

Allarme Anita: in vista nuovi divieti per i Tir al Brennero

M.Mor.

Si addensano nuove nubi sul Brennero. Anita, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica, «esprime preoccupazione in merito al pacchetto di misure presentato da Asfinag (società pubblica di gestione delle strade austriache) che, per affrontare i lavori di rifacimento del Ponte Lueg sul tratto autostradale della A13 avrebbe previsto, a partire dal 1° gennaio 2025, l'introduzione di ulteriori divieti non meglio specificati per il transito dei mezzi pesanti sull'asse del Brennero». Sebbene Anita accolga in maniera positiva la volontà di gestire il traffico su due corsie per senso di marcia per almeno 170 giorni l'anno, respinge però l'idea di estendere i divieti di circolazione per i Tir in determinati giorni e lancia un appello al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, «perché possa monitorare questo scenario per il bene della categoria e della competitività nazionale».

Dice Thomas Baumgartner, ex presidente di Anita con delega al Brennero: «Nutriamo forti preoccupazioni nei confronti del pacchetto di misure annunciato da Asfinag, che metterebbe ancora una volta l'Austria nelle condizioni di contingentare il traffico merci dall'Italia» lungo un corridoio, lo Scandinavo-Mediterraneo, strategico per l'export italiano.

Continua Baumgartner: «Inoltre, le riduzioni della carreggiata già operate sul versante italiano della A22 in occasione di cantieri per la manutenzione, dimostrano come nei giorni feriali il traffico sia regolare e diventi problematico solo in corrispondenza di festività, quando in autostrada si riversa il traffico turistico. Per questo ci appelliamo al ministro Salvini, perché vigili affinché venga riservato al settore un trattamento equo, senza discriminazioni tese ad avvantaggiare i veicoli a uso turistico o privato così come i trasporti con partenza o arrivo in Austria, ai quali spesso viene garantito il vantaggio della libera circolazione, e impedisca all'Austria di trascurare nuovamente il diritto europeo introducendo nuove limitazioni al traffico prive di legittimità. Viceversa – conclude Baumgartner - a farne le spese sarà l'industria delle filiere del made in Italy, che grazie al trasporto merci su gomma è resa competitiva a vantaggio dell'export e dell'economia italiana». Anita stima in circa 2,4 milioni il numero annuo di mezzi pesanti (Tir) che attraversa il confine di stato al Brennero.

Intanto il ricorso presentato dall'Italia il 30 luglio scorso alla Corte di giustizia europea per denunciare il comportamento contrario alle norme comunitarie da parte dell'Austria rispetto ai divieti che limitano la circolazione dei camion sul Brennero è

comparso sulla Gazzetta ufficiale della Ue lo scorso 16 settembre. La procedura dunque avanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA